



Whole in a whale 50 milioni di anni di storie e avventure



Illustrazione 1: Esempio di Balenottera comune

La loro filogenesi.

Le balene, respiratrici coscienti, sono discendenti dei mammiferi che vivevano sulla terraferma. I loro antenati hanno iniziato ad adattarsi alla vita acquatica approssimativamente 50 milioni di anni fa. Una recente scoperta del 2009, pubblicata sulla rivista americana online PLoSOne (Public Library of Science), conferma l'ipotesi che i più antichi antenati dei cetacei attuali avevano origini terrestri: le balene venivano a terra per partorire.

Il loro antenato.

L'Archeocete, che entrando a far parte della vita acquatica perde il pelo e di conseguenza inizia a formarsi uno spesso strato di grasso (blubber) per mantenere costante la temperatura essendo animali omeotermi. Perdono le appendici, inutili come i padiglioni delle orecchie, e riducono gli organi genitali.

Morfologia e dimensioni.

La balena è il secondo animale più grande mai esistito sulla terra, avendo una lunghezza del corpo che, nelle femmine, leggermente più grosse dei maschi, può arrivare a 24 metri. La lunghezza alla nascita è di circa 6 metri e il peso di 2 tonnellate e nell'età adulta varia tra 50 e 80 tonnellate. Come tutti gli appartenenti alla famiglia dei Balenotteridi è dotata di una pinna dorsale e di numerosi solchi golari.

Colorazione.

Il dorso presenta una colorazione di base grigio – ardesia, con sfumature più chiare soprattutto sul lato destro del corpo, la forma delle quali caratterizza ogni singolo individuo. Il ventre e l'emimandibola destra sono invece di colore bianco uniforme.

Nuoto e ritmo respiratorio.

Nonostante la possente mole, la forma del corpo estremamente idrodinamica le consente di avere un nuoto elegante, durante il quale può toccare i 20 nodi di velocità. Può rimanere in apnea fino a un massimo di 20 minuti e, come dimostrato proprio nel Mar Ligure da una recente ricerca, è in grado di raggiungere profondità di oltre 400 m. Il suo ciclo respiratorio contempla due fasi: una in prossimità della superficie della durata di alcuni minuti, durante i quali l'animale nuota sotto il pelo dell'acqua emergendo regolarmente per respirare; l'altra in immersione, preceduta dal vistoso inarcamento del dorso. A differenza del capodoglio, non solleva quasi mai la coda fuori dall'acqua.

Alimentazione.

Le balenottere comuni presenti nel Mar Ligure durante la stagione estiva si nutrono esclusivamente di *Meganyctiphanes norvegica*, che inghiottono in grandi quantità dilatando i solchi golari

Comportamento sociale.

La balenottera comune viene avvistata in piccoli gruppi composti mediamente da due o tre esemplari, oppure isolata. Non si conosce la reale consistenza dei legami tra i diversi esemplari; l'unico legame certo e duraturo è quello tra la madre e il suo piccolo.

Ciclo vitale.

Geneticamente distinte dalle conspecifiche dell'Oceano Atlantico, quasi certamente si riproducono nel Mediterraneo. La gestazione dura 11-12 mesi, la maturità sessuale compare tra gli 8 ed i 12 anni di età. Tra i cetacei è una delle specie più longeve, potendo vivere fino a 90 anni.

Riconoscimento in mare.

La balenottera comune è riconoscibile dalle dimensioni e per il caratteristico soffio verticale a forma di cono rovesciato, alto fino a 6 metri. Ulteriore segno distintivo, che la differenzia da tutte le altre balenottere, è la colorazione dell'emimandibola destra. La forma della pinna dorsale e le sfumature più chiare sul lato destro del corpo sono segni di riconoscimento caratteristici ed individuali. Unico Mysticete regolarmente presente nel Mediterraneo, la sua popolazione nel bacino occidentale è stimata in oltre 3.000 esemplari. Dopo la *Stenella striata* è il cetaceo più avvistato.

